

LA PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI

Dott. Giovanni Raffaele Valensise

INQUADRAMENTO GENERALE

- L'istituto della perequazione automatica cumulata assicura il mantenimento del potere di acquisto nel tempo del trattamento pensionistico, adeguandolo alle variazioni del costo della vita.
- Il meccanismo opera sul trattamento pensionistico complessivo spettante al pensionato (considerata anche l'eventuale prestazione di previdenza complementare), riconoscendo annualmente un incremento percentualizzato per fasce di importi di pensione.

SEGUE

- La perequazione è spesso «piegata» ad esigenze di politica economica generale, operando, il Legislatore, per il tramite di modulazioni e blocchi temporanei, per le pensioni il cui importo supera certe soglie.
- Per effetto di tale scelta:
 1. gli incrementi operano in misura integrale solo per alcune fasce di pensioni pari o inferiori al trattamento minimo pensionistico fissato dall'INPS;
 2. per le fasce pensionistiche più alte rispetto al trattamento minimo pensionistico fissato dall'INPS, viene ridotta la percentuale di variazione riconosciuta.

LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE SOGGETTE ALLA PEREQUAZIONE

La rivalutazione si applica sull'importo complessivo del trattamento pensionistico spettante.

Rientrano in tale trattamento:

- le pensioni di vecchiaia/anzianità/anticipate,
- le pensioni ordinarie di inabilità,
- gli assegni ordinari e privilegiati di invalidità,
- i trattamenti pensionistici complementari.

LA DISCIPLINA DELLA PEREQUAZIONE AUTOMATICA PER IL 2019

- L'articolo 1, comma 260, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto gli indici di perequazione per il periodo 2019- 2020; detti indici sono stati da ultimo modificati dall'articolo 1, comma 477, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.
- La Circolare INPS 26 marzo 2020, n. 46 ha chiarito che l'importo ricalcolato sulla base dei nuovi indici viene liquidato dalla mensilità di aprile 2020.
- La Circolare INPS 11 dicembre 2019, n.147 riporta le rivalutazioni dei trattamenti pensionistici per le vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice disciplinati dalla legge 3 agosto 2004, n. 206.

SEGUE

La Circolare INPS 18 dicembre 2020, n. 148 ha chiarito che per le pensioni erogate nel 2019 si procederà al conguaglio in quanto l'indice di rivalutazione definitivo è pari allo 0,500 % come stabilito dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 novembre 2020.

Si ricorda che il Decreto del Ministero delle Finanze 15 novembre 2019 aveva stabilito provvisoriamente l'indice della perequazione per il 2019 fissandolo allo 0,400%.

AUMENTI DEFINITIVI PER L'ANNO 2019.

(ESCLUSE LE PENSIONI PER VITTIME DI TERRORISMO E DELLE STRAGI ASSIMILATE)

Fascia del trattamento complessivo TM del 2019: € 513,01	Importo fascia Valori in €	Indice da applicare sulla rivalutazione definitiva del + 0,500 % - Decreto Ministero delle Finanze 16 novembre 2020	Aumento da applicare sul trattamento complessivo percepito dal lavoratore
fino a 4 volte il TM	da 0 a 2.052,04	100 %	0,500 %
oltre 4 e fino a 5 volte il TM	da 2.052,05 a 2.565,05	77 %	0,385 %
oltre 5 e fino a 6 volte il TM	da 2.565,06 a 3.078,06	52 %	0,260 %
oltre 6 e fino a 8 volte il TM	da 3.078,07 a 4.104,08	47 %	0,235%
oltre 8 e fino a 9 volte il TM	da 4.104,09 a 4.617,09	45 %	0,225 %
oltre 9 volte il TM	4.617,10	40 %	0,200%

SEGUE

GLI IMPORTI DI GARANZIA PER IL 2019

Fascia trattamento pensionistico complessivo	Importo di garanzia
Valori in €	Valori in €
Fino a 4 volte il TM	2.062,30
Oltre 4 e fino a 5 volte il TM	2.574,92
Oltre 5 e fino a 6 volte il TM	3.086,06
Oltre 6 e fino a 8 volte il TM	4.113,72
Oltre 8 e fino a 9 volte il TM	4.627,47

L'importo di garanzia corrisponde al trattamento pensionistico che deve essere garantito al lavoratore che ha una pensione inferiore all'importo massimo di ciascuna fascia rivalutato al tasso di inflazione ministeriale.

LA DISCIPLINA DELLA PEREQUAZIONE PER L'ANNO 2020

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 novembre 2020 ha stimato che la rivalutazione dell'intero trattamento pensionistico corrisposto nel 2020 è pari a + 0,0% a causa della deflazione registrata dall'Istat, salvo congruaggio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

La Circolare INPS 18 dicembre 2020, n. 148 ha chiarito che l'adeguamento dell'importo delle pensioni da mettere in pagamento per l'anno 2021 è nullo.

La medesima Circolare riporta le rivalutazioni dei trattamenti pensionistici, per le vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice, da applicarsi a partire dal 1° gennaio 2021.

LA DISCIPLINA DELLA PEREQUAZIONE PER L'ANNO 2020 (SEGUE)

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 novembre 2021 ha confermato che la rivalutazione dell'intero trattamento pensionistico erogato nel 2020 è pari a + 0,0% a causa della deflazione registrata dall'Istat.

Nessun conguaglio sarà erogato nel 2022 come chiarito dalla circolare INPS 23 dicembre 2021 n. 197.

LA DISCIPLINA DELLA PEREQUAZIONE PER L'ANNO 2021

- Il medesimo decreto ministeriale ha stimato che a partire dal 1° gennaio 2022 per la rivalutazione delle pensioni erogate nel 2021 il coefficiente è pari a +1,7%, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.
- A decorrere dal 1° gennaio 2022, per la rivalutazione dell'importo pensionistico, si applica il sistema a fasce come stabilito dall' articolo 1 comma 478 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

LA DISCIPLINA DELLA PEREQUAZIONE PER L'ANNO 2021 (SEGUE)

- L'articolo 21 del decreto –legge 9 agosto 2022, n.115 ha anticipato la rivalutazione delle pensioni per sostenere il loro potere di acquisto al fine di contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, prevedendo:
 1. **per tutte le pensioni, a prescindere dal loro valore**, l'anticipo del conguaglio per l'anno 2021 al 2 novembre 2022.
 2. **per le pensioni di importo lordo pari o inferiore a € 2.692,01 mensili** (34.996 euro all'annuo), l'incremento del 2% per ciascuna delle mensilità di ottobre, novembre e dicembre 2022, compresa la tredicesima;
 3. **per le pensioni di importo superiore a € 2.692,01 e inferiore a 2.744,44 (2.692,01 + 2%)**, l'incremento spetta fino a concorrenza di quest'ultimo importo.

Per il conguaglio definitivo di cui al n. 1 si veda la tabella della slide n. 13

Per gli aumenti di cui ai numeri 2 e 3 si veda la Circolare INPS 13 ottobre 2022, n. 114.

CONGUAGLI DEFINITIVI PER L'ANNO 2021 ANTICIPATI AL 2 NOVEMBRE

(ESCLUSE LE PENSIONI PER VITTIME DI TERRORISMO E DELLE STRAGI ASSIMILATE)

Fascia del trattamento complessivo TM del € 515,58	Importo fascia Valori in €	Indice da applicare sulla rivalutazione definitiva del + 1,9 % (tasso di inflazione definitivo anno 2022)	Aumenti definitivi	Conguagli della rivalutazione rispetto al valore provvisorio dell'1,70 %.
fino a 4 volte il TM	da 0 a 2.062,32	100 %	1,9 %	0,20%
oltre 4 e fino a 5 volte il TM	da 2.062,33 a 2.577,90	90 %	1,710 %	0,18%
oltre 5 volte il TM	da 2.577,91	75 %	1,425 %	0,15%

Per maggiori informazioni sui conguagli, si veda la [Circolare INPS del 26 ottobre 2022, n. 120](#).

La rivalutazione definitiva del + 1,9% è stata rilevata a gennaio dall'ISTAT e confermata dal [Ministero delle Finanze](#).

AUMENTI PROVVISORI PER L'ANNO 2021.

(ESCLUSE LE PENSIONI PER VITTIME DI TERRORISMO E DELLE STRAGI ASSIMILATE)

Fascia del trattamento complessivo TM del 2021: € 515,58	Importo fascia Valori in €	Indice da applicare sulla rivalutazione provvisoria del + 1,7 % - Decreto Ministero delle Finanze 17 novembre 2021	Aumento da applicare sul trattamento complessivo percepito dal lavoratore
fino a 4 volte il TM	da 0 a 2.062,32	100 %	1,7 %
oltre 4 e fino a 5 volte il TM	da 2.062,33 a 2.577,90	90 %	1,53 %
oltre 5 volte il TM	da 2.577,91	75 %	1,275 %

La Circolare INPS del 28 febbraio 2022, n. 33 ha confermato che questo nuovo indice si applica alla rata di marzo 2022, con la corresponsione dei relativi arretrati, ove dovuti.

AUMENTI PROVVISORI PREVISTI DALL'INPS

(ESCLUSE LE PENSIONI PER VITTIME DI TERRORISMO E DELLE STRAGI ASSIMILATE)

Fascia del trattamento complessivo	Importo fascia Valori in €	Indice da applicare sulla rivalutazione provvisoria del + 1,6 %.	Aumento da applicare sul trattamento complessivo percepito dal lavoratore
TM del 2021: € 515,58			
fino a 4 volte il TM	da 0 a 2.062,32	100 %	1,6 %
oltre 4 e fino a 5 volte il TM	da 2.062,33 a 2.577,90	90 %	1,440 %
oltre 5 volte il TM	da 2.577,91	75 %	1,200 %

Nella circolare n. 197/2021 l'INPS ha precisato che applica l'indice provvisorio dell'1,6% per la liquidazione delle pensioni con decorrenza da gennaio 2022 e che nel corso del primo trimestre del 2022 verrà effettuata l'elaborazione per corresponsione delle differenze di perequazione, ove spettanti.

LA DISCIPLINA DELLA PEREQUAZIONE PER L'ANNO 2022

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2022 ha stimato che la rivalutazione dell'intero trattamento pensionistico erogato nel 2022 è pari a + 7,3% a causa dell'inflazione registrata dall'Istat, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

La rivalutazione verrà effettuata a partire dal 1° gennaio 2023.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Articolo 11, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503;
- Articolo 24, comma 5, legge 28 febbraio 1986, n. 41;
- Articolo 59, comma 4, legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- Articolo 7, legge 12 giugno 1984, n. 222.